

il caso

LUCA ZIROTTI
VERBANIA

Anche le famiglie a rischio usura “Sommerse da troppi debiti”

Lancia l'allarme lo sportello verbanese dell'associazione “La scialuppa”

La vicenda è raccapricciante, mette i brividi e da parte nostra non possiamo fare altro che confermare l'impegno alla vigilanza».

Dopo l'arresto del verbanese Duilio Ruschetti con le pesanti accuse di estorsione e usura c'è sgomento tra gli imprenditori, come testimoniano le parole del direttore dell'Unione industriale del Vco Mauro Caminito.

Il blitz della guardia di finanza, che con l'arresto di martedì dell'imprenditore verbanese di 59 anni ha sequestrato anche 230 mila euro frutto di «prestiti» a tassi illegali, è nato dal racconto di tre imprenditori della zona vittime del raggio:

LE RICHIESTE DI AIUTO

«Arrivano da disoccupati madri sole e lavoratori in cassa integrazione»

«L'azienda in questione (la “Adler”, società che si è scoperto poi avere sede legale fittizia a Caprezzo, ndr) a noi è sconosciuta ed estranea all'associazione - precisa subito Caminito - certo sono tegole che rendono ancora più buio questo momento di difficoltà. Finora non abbiamo avuto segnalazioni di episodi del genere ma l'Unione industriale ha sempre ribadito alla prefettura massima disponibilità nei tavoli e negli osservatori provinciali».

Il rischio però che la morsa dell'usura, in tempi di crisi, si stringa non c'è solo sugli imprenditori ma anche su famiglie, lavoratori e cittadini di ogni età: «I fondi di prevenzio-



Gaetano Losa
Capo di gabinetto
in prefettura



Mauro Caminito
Direttore Unione
industriali Vco



Complice la crisi, torna l'allarme usura per imprenditori e artigiani e anche per le famiglie

ne e solidarietà sono gestiti a livello governativo, richieste e istruttorie passano dalla prefettura ma solo dopo la denuncia dell'usuraio e del reato subito - spiega Gaetano Losa, capo di Gabinetto della prefettura di Verbania - siamo anche un punto di riferimento ospitando lo sportello de “La scialuppa”, il servizio antiusura della Fondazione Crt che svolge da noi in-

contri con chi chiede aiuto». Quest'ultimo servizio si svolge su appuntamento, contattando gli uffici di villa Taranto allo 0323.511704 per essere messi in contatto con il personale che si occupa dello sportello.

«Nel corso di questi anni sono capitati anche casi di artigiani o piccoli imprenditori ma sono soprattutto famiglie e cittadini in difficoltà a chie-

dere aiuto. Capita di sentire frasi come “chiedo a voi prima di finire nelle mani sbagliate”, soprattutto nelle situazioni più delicate» spiega Carlo Poli, volontario allo sportello di Verbania de «La Scialuppa» (che ha la sede principale a Torino e punti di ascolto anche nelle altre province piemontesi). In base alle diverse situazioni si verifica se è possibile ipo-

tizzare un prestito, sufficiente per estinguere il debito e pagare le spese necessarie per la famiglia o la persona in questione. Alla Fondazione spetta il compito di dare la garanzia alle banche a lei convenzionate, ottenendo condizioni favorevoli su interesse e durata del finanziamento.

Dal 2009 ad oggi sono state 63 le richieste esaminate dallo sportello, con un importo erogato di 87 mila euro su un budget stanziato (per il Vco) di 106.500 euro. Tante le pratiche che si

UNIONE INDUSTRIALI

«Il caso dell'imprenditore arrestato per i tassi applicati è raccapricciante»

sono arenate, per mancanza di requisiti, per altre problematiche oppure perché abbandonate dagli stessi richiedenti: «Andiamo dalle richieste del lavoratore in cassa integrazione al disoccupato, dalla madre sola con figli a carico a famiglie intere in difficoltà - spiega Poli - i debiti per gioco purtroppo sono una piaga costante, così come quelli con finanziarie che si rivelano troppo alti da pagare e diventano un boomerang. Cerchiamo, dove possibile, di fare da argine al rischio usura. Vorremmo anche organizzare un convegno, un momento di riflessione pubblica: mai come ora bisogna capire come usare bene il denaro, per non cadere in spirali pericolose».